

zioni del paese e a raggiungere anche i comuni vicini, privi di una propria biblioteca. Il *target* iniziale è costituito dai bambini e dai ragazzi delle scuole del territorio; in un secondo momento il servizio di biblioteca mobile sarà allargato ai lavoratori delle numerose fabbriche presenti nel comune. Nel primo trimestre dell'anno l'esportazione dei libri ha fatto acquisire ben 568 nuovi lettori, con al proprio attivo 634 letture. La collaborazione con alcuni insegnanti è stata la principale chiave di successo degli otto incontri che si sono finora svolti. Il 18 aprile si è tenuta la presentazione ufficiale di biblioteca mobile, nell'ambito della terza mostra mercato dell'editoria per ragazzi (info: Biblioteca comunale di Valle Mosso, tel. (015) 702652, fax (015) 703812).

### "La biblioteca va a spasso" a Casale Monferrato

Nata nell'estate 1995 per i lettori più giovani, l'esportazione della lettura a Casale è cominciata con un calesse dai colori vivaci, trainato da un cavallo, che per due pomeriggi la settimana sosta ai giardini pubblici per il prestito dei libri. All'inizio il punto-prestito veniva spesso scambiato per una rivendita di libri a metà prezzo, a riprova di una scarsa presenza della biblioteca nell'immaginario collettivo. Ma la biblioteca non ha mollato: prima ha attivato una bancarella all'interno delle scuole cittadine, poi ha imparato ad approfittare di feste patronali, anche fuori dal territorio comunale, per metter su la sua bancarella con 300 libri per ragazzi e 100 libri per adulti, tutti rigorosamente nuovi. Per le feste tematiche, la scelta si orienta di volta in volta sull'argomento (giardinaggio, *bricolage*, etc.). I libri prestati debbono essere poi restituiti alla biblioteca del Comune che

organizza la festa: una occasione in più per far conoscere ubicazione e orari della biblioteca ai residenti, che spesso ne ignorano l'esistenza. Questa sperimentazione non solo ha consentito di proporre materiale interessante nei piccoli centri, ma anche ha stimolato nuove richieste da parte dei lettori, spingendo le biblioteche a rivolgersi al centro rete per prestiti regolari durante tutto il corso dell'anno.

### "Fuori... legge" a Piangipane

I volontari che gestiscono la biblioteca di Piangipane (circonscrizione del Comune di Ravenna) hanno messo a punto nel marzo scorso un progetto di promozione della lettura verso i giovani che intende esportare i libri dalla loro sede naturale ed istituzionale nei luoghi di aggregazione spontanea. La novità rispetto alle più consolidate tradizioni dei fuori di sé è data dal fatto che l'attivazione del punto prestito è preceduta da un'azione di teatro invisibile, che si trasforma in "teatro forum". Un baule pieno di libri viene portato in cinque bar selezionati, e diventa l'oggetto centrale dell'azione teatrale, per catturare l'attenzione dei presenti e coinvolgerne l'interesse. L'uso della telecamera che riprende la scena, oltre che a documentare l'intervento, funge da gancio per la partenza della seconda fase del progetto, che prevede la proiezione del video, la presentazione di Internet, e la "provocazione" di ritrovarsi in biblioteca ad una certa data. Si tratta di un progetto "aperto", che si modella e si riempie di contenuti in base alle proposte dei giovani "catturati". Il progetto di Piangipane prevede anche l'attivazione di punti-lettura nelle sale di attesa di medici e parrucchiere. Di particolare interesse risulta l'im-

CARLO MANTOVANI




pianto organizzativo del progetto, che prevede specifiche modalità di verifica e misurazione dell'impatto sulle abitudini di lettura dei giovani. Il testo del progetto è leggibile all'URL: <http://www.geocities.com/Athens/Parthenon/5370/index.html> (info: Biblioteca di Piangipane, piazza XXII Giugno 6, 48020 Piangipane (RA), e-mail: pro055@sbn.provincia.ra.it)

### News dalle biblioteche carcerarie

Il rapporto istituzionale tra il Servizio biblioteche del Comune di Modena e la Direzione della casa circondariale S. Anna è formalizzato da un protocollo d'intesa che autorizza l'Assessorato alla cultura ad effettuare, attraverso suoi operatori di biblioteca, un servizio di prestito librario all'interno della struttura carceraria, destinato ai detenuti delle sezioni sia maschile, sia femminile. Il servizio

in carcere prese avvio alla fine degli anni Settanta, in coincidenza con lo sviluppo del Sistema bibliotecario urbano e, in particolare, la diffusione delle biblioteche decentrate sul territorio: corrisponde quindi all'intenzione politica — molto forte in quella stagione di profonde riforme istituzionali — di creare le condizioni per l'affermazione del diritto alla lettura come "diritto di cittadinanza".

Il servizio ha avuto inizio come semplice prestito di volumi per poi diventare una vera e propria biblioteca collocata nella sezione maschile, di circa 2/500 volumi. Il carcere di Modena, che nel frattempo si era trasferito in una nuova sede in periferia, ha sempre raccolto un numero di detenuti contenuto (si tratta di un carcere "di transito", per detenuti in attesa di giudizio), che a quel tempo si aggirava sulle 400 unità. Questa prima esperienza fu condotta a cura di un  p. 70